

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 2 agosto 2007 9.51**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Mons. Maggiolini - I colpi inferti alla famiglia sono ferite al vivere civile - da Il Giornale

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

I colpi inferti alla famiglia sono ferite al vivere civile

di mons. **Alessandro Maggiolini**, *vescovo emerito di Como* - da Il Giornale del 1 agosto 2007

Sono intervenuto altre volte per attirare l'attenzione su due problemi educativi riferiti ai giovani. Il primo intervento considerava l'ambiente come momento formativo riguardante l'assunzione di sostanze eccitanti o placanti. Il secondo intervento prendeva in considerazione il sorpasso del lavoro educativo attraverso mezzi farmacologici o simili. Non si tratta di questioni teoriche da lasciare ai libri di pedagogia e psicologia. L'impegno per la formazione dei ragazzi non procede a settori.

L'influsso formativo non può che essere unitario. Uno degli aspetti decisivi per cavare delle personalità equilibrate è il contesto umano in cui i ragazzi vivono.

Si parta da una considerazione astratta: ci si chieda, cioè, dove i ragazzi assumono ed esprimono una certa personalità umana misurata. Di solito, si fissa l'attenzione soprattutto sulla scuola. E però non si può ignorare che il primo luogo educativo è la famiglia. Di contro, e rischiando qualche alea, ma al tempo stesso osservando l'immediatezza dell'influsso formativo di società che negano o soffocano, o limitano la libertà, si constaterà che l'attacco primo da cui si parte per scalzare una convivenza civile - ancor più se cristiana - è sempre lo sfaldamento della famiglia.

Sembra superfluo enumerare i «vulnera» che la famiglia ha subito in questi ultimi decenni o ancor prima. Aborto. Contraccezione in disparatissime forme, prima o dopo il concepimento di un bimbo (per quanto ciò sia distinguibile dalla soppressione di vite innocenti), i progestinici, i prodotti che interrompono l'evoluzione del feto nei primi giorni di vita e l'evoluzione di queste limitazioni del fattore demografico. Se si vuol risalire più a monte nell'opera di distruzione della famiglia, non è possibile ignorare il divorzio, le separazioni ingiustificate dei coniugi, le liti che scoppiano nei nuclei familiari per questioni di tipo economico o per l'attribuzione dei figli.

Qui il pericolo che si profila è quello di lasciarsi andare a una sorta di celebrazione dell'ideale familiare considerato a portata di mano, facile, dietro l'angolo della parete di casa. La famiglia è anche luogo di conflitto: salutarmente luogo di conflitto. In essa devono misurarsi sensibilità diverse dovute all'età, al sesso, alla formazione ricevuta. Devono integrarsi responsabilità. Devono concorrere i diversi membri nel mantenimento di tutti. Richiedono un'attenzione particolare ai diversi caratteri che si misurano tra loro e devono aiutarsi.

Così la famiglia si rivela come il luogo genetico radicale della convivenza e dell'aiuto vicendevole tra i membri. Dove ciascuno è chiamato a svolgere una missione che è indelegabile: una missione che, nel caso manchi, fa inevitabilmente scricchiolare la solidità della casa. Si pensi agli squilibri che si registrano nella struttura caratteriale di figli che possono riferirsi soltanto a un genitore, non avendo la possibilità di confrontarsi anche con la dolcezza della madre e con l'austerità del padre.

Ne escono ragazzi che mancano spesso di punti di riferimento con cui confrontarsi: ragazzi che si mettono spasmodicamente talvolta alla ricerca di modelli di pensiero e di comportamento di cui non hanno visto esempi concreti.

Può sembrare lontano dal discorso educativo questo accenno alla famiglia. E invece talvolta non se ne coglie la rilevanza proprio per la indispensabilità che si impone. Dopo di che, ci si lamenta dell'insistenza della dottrina cattolica sulla famiglia. La dottrina cattolica che recupera e trasfigura l'autenticamente umano.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate \[http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php\]\(http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php\)](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.